

|   |  |
|---|--|
| <p>In esecuzione della presente deliberazione sono stati<br/>Emessi i seguenti mandati:</p> <p>N. _____ del _____ di L. _____</p> <p>N. _____ del _____ di L. _____</p> <p style="text-align: center;">Il Ragioniere</p> <p style="text-align: center;">_____</p> | <p><b>COMUNE DI CALATABIANO</b></p> <p><b>Provincia di Catania</b></p> <p><b>DELIBERAZIONE</b></p> <p><b>DEL CONSIGLIO COMUNALE</b></p> <p><b>N. 05 DEL 19/02/2014</b></p> |
|---|--|

**OGGETTO:** adozione regolamento comunale attuativo della normativa per il riconoscimento dell'albergo diffuso.

L'anno duemilaquattordici, il giorno diciannove, del mese di febbraio, alle ore 19,24 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla seduta di inizio (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in convocazione ordinaria (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| CONSIGLIERI COMUNALI |                       | Pres./Ass.      | CONSIGLIERI COMUNALI |                 | Pres./Ass.     |
|----------------------|-----------------------|-----------------|----------------------|-----------------|----------------|
| Trovato              | Salvatore             | X               | Petralia             | Antonio Filippo | X              |
| Turrisi              | Salvatore             | X               | Spoto                | Agatino         | X              |
| Franco               | Francesco             | X               | Prestipino           | Rosario         | X              |
| Moschella            | Antonino              | X               | Foti                 | Nunziato        | X              |
| Messina              | Rosaria Filippa       | X               | D'Allura             | Silvana Filippa | X              |
| Limina               | Carmela Maria         | X               |                      |                 |                |
| Ponturo              | Vincenzo Massimiliano | X               |                      |                 |                |
| Di Bella             | Mario                 | X               |                      |                 |                |
| Intelisano           | Rosario               | X               |                      |                 |                |
| Corica               | Liborio Mario         | X               |                      |                 |                |
| Assegnati n. 15      |                       | In carica n. 15 | Assenti n. 02        |                 | Presenti n. 13 |

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, dr. Trovato Salvatore.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Partecipa il Sindaco, dr. Intelisano Giuseppe.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ad inizio seduta, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i Sigg. Franco Francesco, Moschella Antonino, Foti Nunziato (assente non sostituito).

### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00:

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Aperta la trattazione dell'argomento iscritto al quinto punto dell'o.d.g. dell'odierna seduta consiliare, chiedono ed ottengono la parola:

Franco Francesco (consigliere "Calatabiano nel cuore"): rappresenta la rilevanza del regolamento in oggetto, in assenza di un regolamento regionale attuativo della legge varata in materia dalla Regione Sicilia, per la promozione di investimenti nel centro storico in un territorio che può vivere di agricoltura e di turismo.

Evidenzia come, diversamente, in altre regioni, la normativa in questione esista sin dagli anni ottanta.

Riferisce, infine, che il regolamento, sollecitato dalla stessa cittadinanza, è stato discusso con tutti i consiglieri.

Petralia Antonio Filippo (consigliere "Uniamoci per Calatabiano"): precisa "non con tutti i consiglieri".

Franco Francesco (consigliere "Calatabiano nel cuore"): ammette, che, in effetti, non è stato discusso con taluni consiglieri comunali.

Spoto Agatino (capogruppo "Uniamoci per Calatabiano"): rende dichiarazione di voto favorevole all'approvazione dello strumento in oggetto, che ritiene costituire un volano per il turismo, addicendosi benissimo al centro storico di Calatabiano.

In assenza di ulteriori interventi sulla proposta in oggetto, il Presidente del consiglio mette ai voti la stessa,

con 13 (tredici) voti favorevoli su 13 (tredici) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta,

richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

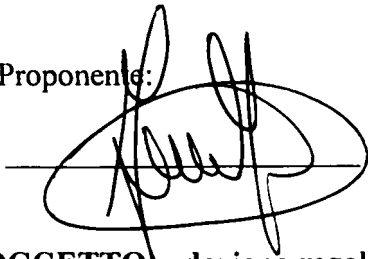
visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

#### **DELIBERA**

1. Di approvare la proposta in oggetto.

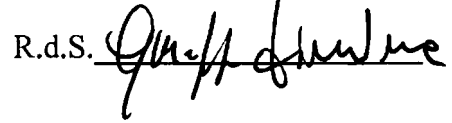
Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 del 10/02/14;

Proponente:



Redigente: Ufficio Commercio

R.d.S.



**OGGETTO:** adozione regolamento comunale attuativo della normativa per il riconoscimento dell'albergo diffuso.

#### **PREMESSO CHE**

- l'albergo diffuso è una struttura ricettiva turistica la cui formula si è rivelata assai adatta per i comuni, frazioni e borghi che ospitano centri storici dotati di interesse culturale e di particolare attrattività;
- lo stesso nasce, infatti, per offrire un'esperienza di soggiorno all'interno di una comunità, di un centro storico, a cui il turismo può fornire lo stimolo per la nascita e lo sviluppo di nuovi servizi e la opportunità di crescita attraverso la valorizzazione dei prodotti del territorio, dell'ambiente e della cultura dei luoghi;
- l'Amministrazione Comunale, al fine di rianimare il territorio con uno sviluppo ecosostenibile alla portata di tutti e di favorire la crescita economica, intende promuovere e garantire: abitabilità, vitalità, vivibilità, animazione della vita economica attraverso attività commerciali, enogastronomiche e attrazioni artigianali, mirate al dimensionamento demografico;

**RILEVATO CHE** la struttura ricettiva turistica denominata "Albergo diffuso" è, peraltro, già riconosciuta e prevista dall'art. 9, comma 6), del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79 "Codice della normativa statale in tema di ordinamento e mercato del turismo, .....";

**VISTO CHE** la Regione Siciliana ha emanato la L.R. 02/08/2013, n. 11 (Norme di riconoscimento dell'albergo diffuso in Sicilia);

**CONSIDERATO CHE** a tutt'oggi la Regione Siciliana non ha provveduto ad adottare e pubblicare il regolamento di attuazione (art. 12 dello Statuto Speciale) per disciplinare le modalità di insediamento degli alberghi diffusi e che, pertanto, si rende necessario, nelle more dell'emanazione di quest'ultimo, adottare il regolamento in oggetto;

#### **SI PROPONE**

Per quanto in premessa riportato che qui si intende integralmente confermato:

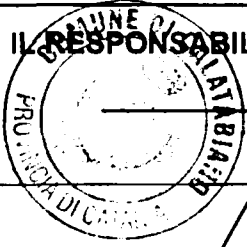
1. Adottare il "Regolamento comunale attuativo della normativa per il riconoscimento dell'albergo diffuso, composto da sette articoli, allegato alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale, salvo modificazioni e/o integrazioni a seguito dell'emanazione del Regolamento di attuazione della L.R. n. 11/2013 da parte della Regione Sicilia.

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA SUAP (1)

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

Calatabiano li 10/02/14  IL RESPONSABILE DELL'AREA SUAP (1)

(1) Specificare: AMMINISTRATIVA - ECONOMICO-FINANZIARIA - TECNICA - GESTIONE ENTRATE TRIB. ED EXTRATRIB. ECOLOGIA ED AMBIENTE - SUAP - VIGILANZA

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
COMUNE DI CALATABIANO**

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDE

E p. c. AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI CALATABIANO

AL SIG. SEGRETARIO COMUNALE

LL.SS

**COMUNE DI CALATABIANO**  
Provincia di Catania  
Si stacca la ricezione in data 11-02-2014  
L'Addetto Uff. Protocollo 11-02-2014

**OGGETTO : Parere su proposta di deliberazione del Consiglio Comunale concernente l'adozione regolamento comunale attuativo della normativa per il riconoscimento dell'albergo diffuso.**

Vista la proposta in oggetto in attesa di approvazione da parte del Consiglio Comunale e sottoposta all'esame di questo collegio per acquisire il parere, così come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente;

Visto il vigente regolamento dell'Ente;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'area tecnica;

**ESPRIME**

Parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto.

**Calatabiano, 11/02/2014**

**Il Collegio dei Revisori dei Conti**

Prof. salvatore Panebianco - Presidente

Rag. Roberto Giordano - Componente

Dott. Sebastiano Cannavò - Componente

Oggetto: Verbale Commissione Territorio E Ambiente convocazione del 13/02/2014

L'anno 2014, addì 13 del mese di febbraio alle ore 19:15, a seguito di regolare convocazione, giusta prot. Gen. N° 2009 del 11.02.2014, inviata ai singoli componenti della Commissione in oggetto e regolarmente notificata, presso l'Ufficio del Presidente del Consiglio, ubicato al piano primo del Palazzo Municipale del Comune di Calatabiano, si doveva procedere alla discussione del seguente ordine del giorno:

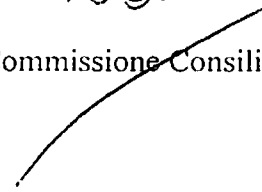
1. Adozione regolamento comunale attuativo della normativa per il riconoscimento dell'albergo diffuso;
2. Approvazione regolamento comunale per l'affidamento dei servizi di cui all'allegato II A cat. 12 D. Lgs N. 163/2006 di importo superiore a 100.000 euro.

I convocati della seduta sono i consiglieri di maggioranza Liborio Mario Corica e Intelisano Rosario ed il consigliere di minoranza Agatino Spoto in qualità di componenti la Commissione in oggetto.

Alle ore 19:25 nessuno dei componenti della commissione sopra nominati risultano presenti pertanto, il sottoscritto Vincenzo M. Ponturo Presidente della Commissione, rinvia la trattazione dei punti iscritti all'odierno O.d.g. in fase di dibattito durante l'adunanza consiliare. Il Presidente della Commissione funge anche da Segretario verbalizzante.

Il Presidente alle ore 19:30 scioglie la seduta.

Il Presidente della Commissione Consiliare  
Vincenzo M. Ponturo 

I Componenti la Commissione Consiliare  
Rosario Intelisano  
Liborio M. Corica  
Agatino Spoto 



**COMUNE DI CALATABIANO**  
Provincia di Catania

**REGOLAMENTO COMUNALE  
ATTUATIVO DELLA NORMATIVA  
PER IL RICONOSCIMENTO  
DELL'ALBERGO DIFFUSO**

[legge regionale n. 11 del 02 agosto 2013]

| <b>INDICE</b>   | <b>Pag.</b> |
|---|-------------|
| PREMESSA  | 3           |
| Art. 1. - Finalità  | 4           |
| Art. 2. - Definizioni   | 4           |
| Art. 3. - Requisiti dell'albergo diffuso  | 4           |
| Art. 4. - Localizzazione  | 5           |
| Art. 5. - Destinazione d'uso dei locali, gestione e deroghe alle norme igienico-sanitarie | 5           |
| Art. 6. - Modalità d'esercizio  | 5           |
| Art. 7. -Disposizione finale  | 6           |



## ***PREMESSA***

Al fine di rianimare il territorio comunale, con uno sviluppo ecosostenibile alla portata di tutti, favorire la crescita economica della comunità, l'Amministrazione Comunale, intende promuovere e garantire: abitabilità, vitalità, vivibilità, animazione della vita economica attraverso attività commerciali, enogastronomiche e attrazioni artigianali, mirate al dimensionamento demografico, uno degli elementi fondanti del presente regolamento.

L'albergo diffuso è una struttura ricettiva turistica la cui formula si è rivelata assai adatta per comuni, frazioni e borghi che ospitano centri storici dotati di interesse culturale e di particolari attrattività. Lo stesso nasce per offrire un'esperienza di soggiorno all'interno di una comunità, di un centro storico, a cui il turismo può fornire lo stimolo per la nascita e lo sviluppo di nuovi servizi e la opportunità di crescita attraverso la valorizzazione dei prodotti del territorio, dell'ambiente e della cultura dei luoghi.

L'albergo diffuso è un albergo a tutti gli effetti ma ha la peculiarità di aderire al territorio in cui sorge ed è particolarmente rispettoso del contesto ambientale ed urbano preesistenti dal momento che non si basa sulla costruzione di nuovi immobili ma sull'utilizzazione e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente.

Il territorio comunale possiede tutti i requisiti per dare vita a questa originale tipologia di ricettività turistica diffusa, già presente nella normativa di quasi tutte le Regioni italiane, nell'intento di promuovere i beni naturalistici, ambientali e culturali del centro storico.

In materia la Regione Sicilia ha varato la legge regionale 02 agosto 2013, n. 11 (Norme di riconoscimento dell'albergo diffuso in Sicilia), pur non avendo emanato, entro sessanta giorni dalla pubblicazione della medesima sulla G.U.R.S. n. 37 del 09.08.2013, il regolamento di esecuzione ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto.

Nelle more che la regione emani e pubblici il regolamento di attuazione che disciplina le modalità di insediamento degli alberghi diffusi, si intende adottare il regolamento comunale attuativo della normativa sull'albergo diffuso.

**Art. 1**  
**Finalità**

1. Fermo restando quanto previsto dalla legge regionale 6 aprile 1996, n. 27, nell'ottica della diffusione del turismo sostenibile si regola, come forma complementare e di supporto per lo sviluppo turistico, l'albergo diffuso al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:
  - a) destagionalizzare e arricchire l'offerta turistica;
  - b) recuperare il patrimonio edilizio del centro storico, nonché ridurre il consumo del territorio;
  - c) incentivare l'economia del centro storico;
  - d) dare un nuovo slancio produttivo alle antiche maestranze;
  - e) evitare lo spopolamento del Comune ed avvicinarlo ai circuiti turistici tradizionali nonché offrire nuove opportunità occupazionali.

**Art. 2**  
**Definizioni**

1. Ai fini della presente regolamentazione si applicano le definizioni che seguono:
  - a) **centro storico:** il centro storico (**Zona A**) è da intendersi come parte del territorio comunale interessato da edifici e tessuto edilizio di interesse storico, architettonico o monumentale, ai sensi del decreto del ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968 n. 1444;
  - b) **turismo sostenibile:** attività che cerca di minimizzare gli impatti sull'ambiente e di evitare la perdita delle tradizioni locali e le destabilizzazioni economiche nel territorio, generando contemporaneamente reddito, occupazione e la conservazione degli ecosistemi locali e che, inoltre, guarda al mantenimento o al recupero della solidarietà tra le diverse generazioni delle comunità ospitanti;
  - c) **albergo diffuso:** possono assumere la definizione di "albergo diffuso" le strutture caratterizzate dalla centralizzazione in unico stabile dell'ufficio ricevimento e delle sale di uso comune e dalla dislocazione delle unità abitative in uno o più stabili separati, purché ubicati nell'area di cui alla lettera a) del comune e/o distanti **non oltre 300 metri** effettivi dall'edificio nel quale sono ubicati i servizi principali;
  - d) **unità abitative:** le unità abitative possono essere costituite da camere o alloggi.
    1. *Le camere devono avere accesso diretto da spazi di disimpegno, composte da uno o più locali, arredate e dotate di locale bagno autonomo; il locale bagno deve essere dotato di w.c., bidet, lavabo e vasca da bagno o doccia.*
    2. *Gli alloggi devono avere accesso diretto da spazi di disimpegno, composti da locali arredati e dotati da cucina e bagno autonomi; il locale bagno deve essere dotato di w.c., bidet, lavabo e vasca da bagno o doccia.*

**Art. 3**  
**Requisiti dell'albergo diffuso**

1. I requisiti fondamentali dell'albergo diffuso sono:
  - a) gestione unitaria: la struttura ricettiva è gestita in forma imprenditoriale, anche individuale, con attinenza o interesse statutario nel campo dell'accoglienza;
  - b) servizi alberghieri e assistenza: la struttura ricettiva alberghiera è gestita in forma professionale e offre servizi turistici ai fruitori (quali accoglienza, bar, ristoro, svago, palestra);
  - c) unità abitative dislocate in più edifici separati e preesistenti;
  - d) servizi comuni: presenza di locali adibiti a spazi comuni per gli ospiti (ricevimento, sale comuni, bar, punto ristoro);

- e) distanza ragionevole degli stabili: **massimo 300 metri** tra le unità abitative e le strutture con i servizi;
  - f) presenza di un ambiente autentico: integrazione con la realtà sociale e la cultura locale;
  - g) riconoscibilità: l'identità della struttura ricettiva è riconoscibile in tutte le sue componenti (arredi, insegne o altri segni distintivi), al fine di garantire una omogeneità dei servizi;
  - h) stile gestionale integrato nel territorio e nella sua cultura, che ha l'obiettivo di offrire un'esperienza legata al territorio, nei modi, nei tempi, nei servizi e nei prodotti offerti.
2. L'albergo diffuso coinvolge **almeno sette unità abitative**.
  3. L'albergo diffuso può prevedere un apposito spazio interno da destinare alla vendita dei prodotti tipici locali. In alternativa, può essere stipulata una convenzione con un esercizio commerciale di vicinato, nel rispetto della normativa vigente, o con il centro commerciale naturale localizzato nei siti di cui alla lettera a) e b) dell'articolo 2.
  4. I requisiti per la classificazione in stelle sono identici a quelli per la classificazione delle strutture extra-alberghiere.

#### *Art. 4*

##### *Localizzazione*

1. Nell'area di cui all'articolo 2, co. 1, lett. a) individuata ai fini della localizzazione dell'albergo diffuso, sono presenti le seguenti condizioni:
  - a) pregio storico-ambientale: la ricettività diffusa è localizzata in un aggregato urbano avente caratteristiche di pregio storico ambientale;
  - b) vitalità e vivibilità: l'area è abitata, viva e vissuta dai residenti e dotata di servizi.

#### *Art. 5*

##### *Destinazione d'uso dei locali, gestione e deroghe alle norme igienico-sanitarie*

1. Gli immobili convertiti in albergo diffuso possono mantenere la destinazione urbanistica residenziale, fatta eccezione per le unità destinate ad accogliere i servizi di cui all'articolo 3, comma 1, lett. d) (Servizi Comuni). L'apertura, il trasferimento e le modifiche riguardanti l'esercizio dell'albergo diffuso sono soggette alla segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.) di cui all'articolo 6 della legge regionale 5 aprile 2011, n.5.
2. Gli edifici coinvolti nella creazione della struttura ricettiva dell'albergo diffuso rispettano i parametri minimi stabiliti dalle norme igienico sanitarie vigenti, fatte salve le deroghe che seguono. Nel caso in cui tra gli edifici facenti parte dell'albergo diffuso vi siano manufatti preesistenti alla data di entrata in vigore del decreto del ministero della sanità 5 luglio 1975, per gli stessi sono ammessi le altezze ed i rapporti aeroilluminanti esistenti. I locali abitativi con altezze di interpiano variabili hanno un'altezza media ponderale non inferiore a 2,2 metri. In tutti i casi di deroga è acquisito il parere igienico-sanitario della competente autorità.

#### *Art. 6*

##### *Modalità d'esercizio*

1. L'albergo diffuso, ai sensi dell'art.19 della L. n. 241/1990 e ss. mm. ed ii., con l'applicazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) inoltrata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.), è esercitato in forma imprenditoriale e, all'interno della struttura, la somministrazione di alimenti e bevande diretta o indiretta è effettuata avvalendosi di prodotti tipici dell'enogastronomia della comunità ospitante o comunque regionali. E', altresì, consentita l'esposizione e la vendita sia di prodotti tipici agroalimentari che artigianali di origine locale nel rispetto della normativa vigente in materia.

La S.C.I.A. attesta l'esistenza dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa vigente, nonché il rispetto delle norme urbanistiche, edilizie, di pubblica sicurezza, igienico-sanitarie, di sicurezza nei luoghi di lavoro e di prevenzione incendi, nonché delle norme relative ai vincoli ambientali, paesaggistici o culturali.

2. L'apertura annuale o stagionale dell'albergo diffuso è soggetta agli adempimenti in materia di pubblica sicurezza e di comunicazione di prezzi (Provincia Regionale).
3. L'offerta dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande non è soggetta al possesso dei requisiti di qualifica professionale, relativamente alle persone alloggiate, per gli eventuali avventori l'attività medesima può essere esercitata solo in presenza del possesso dei requisiti professionali.

#### *Art. 7*

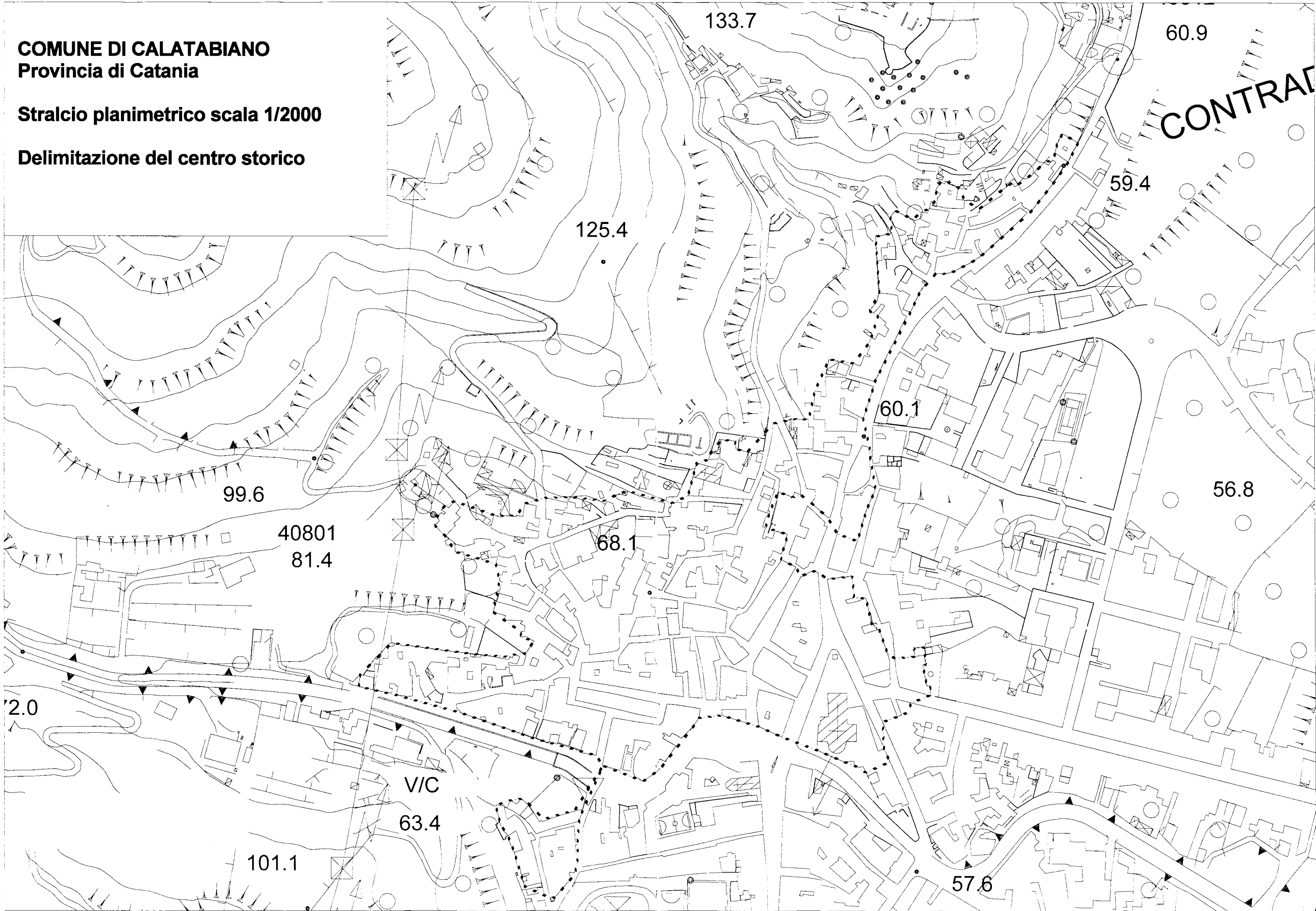
#### *Disposizione finale*

1. Il presente regolamento una volta approvato e decorso il termine di pubblicazione, all'Albo *on line* comunale, entra in vigore e rimane tale fino ad eventuale variazione.
2. Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente regolamentazione, si rinvia alle norme vigenti in materia.
3. Copia del presente Regolamento sarà, ai fini della sua massima diffusione, pubblicata sul sito istituzionale del Comune.

**COMUNE DI CALATABIANO**  
**Provincia di Catania**

**Stralcio planimetrico scala 1/2000**

**Delimitazione del centro storico**



Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
(Trovato dr. Salvatore)

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
(Franco Francesco)

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
(Puglisi dr.ssa Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal \_\_\_\_\_  
al \_\_\_\_\_, con il n. \_\_\_\_\_ del Registro  
Pubblicazioni.

**Il Messo Notificatore**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.,  
dal ..... al .....  
e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:**

- a) ( ) ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii..  
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

La presente deliberazione è stata trasmessa per  
l'esecuzione all'Ufficio: \_\_\_\_\_

Li \_\_\_\_\_

**Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria**